



ISFOL



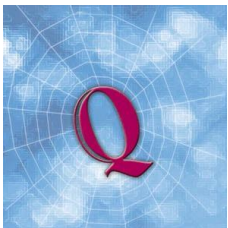
**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

L'implementazione EQAVET a livello nazionale

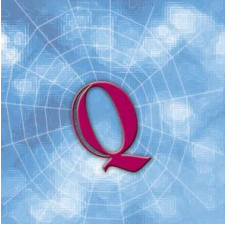
**Seminario di Info-formazione per la rete nazionale di
diffusione Euroguidance Italy**

**Roma, 10 Ottobre 2013
ISFOL - Auditorium**



Raccomandazione europea sulla Qualità della Formazione - EQAVET

1. Diffondere il modello EQARF (*European Quality Assurance Reference Framework*) articolato in 4 fasi Progettazione, Attuazione, Valutazione e Revisione attraverso descrittori qualitativi
2. Utilizzare su base volontaria un set di 10 indicatori
3. Istituire un *Reference Point* nazionale per assicurare l'interazione europea e la disseminazione dei risultati
4. Definire entro 24 mesi dall'adozione della Raccomandazione una **strategia nazionale** volta a migliorare i sistemi di garanzia della qualità



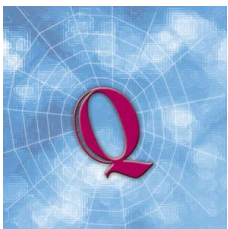
Il ciclo della qualità

ISFOL

EU Quality Assurance
in Vocational Education & Training



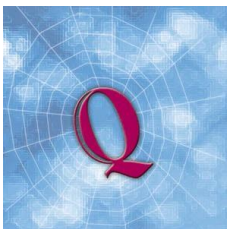
- » determinazione degli obiettivi da raggiungere e la loro **pianificazione**;
- » definizione dei mezzi e delle attività per ottenere i risultati previsti, **implementazione**;
- » monitoraggio e valutazione dei programmi, in termini di efficienza e di efficacia;
- » **revisione** degli obiettivi e delle attività alla luce dei risultati della valutazione, interna e esterna.



Gli indicatori

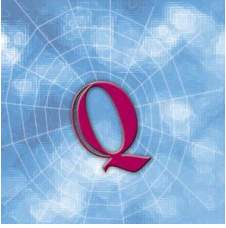
La Raccomandazione propone un set di 10 indicatori, da usare su base volontaria, compatibilmente con la legislazione nazionale, applicabili totalmente o parzialmente

1. Applicazione dei sistemi di qualità nelle strutture formative
2. Spesa per la formazione di formatori e docenti
3. Partecipazione ai programmi di IFP
4. Successo formativo (e abbandono)
5. Tasso di occupazione al termine dell'attività formativa
6. Utilizzazione sul posto di lavoro delle competenze acquisite
7. Tasso di disoccupazione (generale)
8. Presenza di allievi svantaggiati
9. Modalità e utilizzazione di analisi dei fabbisogni
10. Iniziative per promuovere l'accesso all'IFP



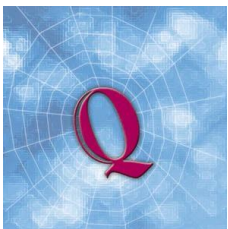
Alcuni interventi sui punti chiave del sistema

- **integrazione** fra i sistemi scolastici/formativi e del lavoro
- **lotta al fenomeno dell'abbandono** dei percorsi scolastico/formativi attraverso l'orientamento
- **inclusione** di tipologie di utenza diversificate (ad es. utenze svantaggiate)
- **presenza di sistemi informativi dedicati**
- **professionalizzazione** di insegnanti e formatori



Il Reference Point italiano

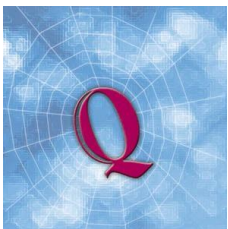
- **Istituito nel 2006 presso l'Isfol, da Ministero del Lavoro, Ministero della Pubblica Istruzione e IX Commissione della Conferenza delle Regioni, attraverso la costituzione di un Board composto dai principali stakeholder dell'IFP (MLPS, MIUR, Regioni, Parti Sociali, Enti di formazione, Istituzioni scolastiche)**
- **Informare** sulle attività delle Rete Europea per la qualità dell'IFP e **disseminare** a livello nazionale gli **strumenti innovativi** prodotti a livello europeo (Autovalutazione, Peer Review, Linee guida qualità)
- **Promuovere iniziative pratiche** per rafforzare l'uso di metodologie di garanzia e sviluppo di qualità e **sperimentare pratiche innovative**



Iniziative del Reference Point

ISFOL

- Rilevazione sull'uso di modelli di qualità
- **Studio comparato sui sistemi di AQ di alcuni Paesi europei**
- Organizzazione e partecipazione a **convegni e seminari nazionali e regionali**
- Elaborazione del **Piano Nazionale Qualità**
- **Sperimentazione Peer Review**



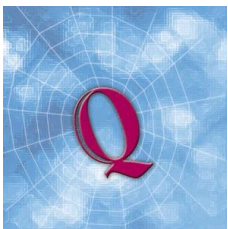
Il Piano Nazionale per la garanzia di qualità

ISFOL

Il Piano è stato **approvato** nell' aprile del **2012**; elaborazione e adozione a livello istituzionale (MLPS, MIUR e regioni per i rispettivi ambiti di competenze); l'Isfol-RPN ha fornito assistenza tecnica all'elaborazione .

Principi di fondo:

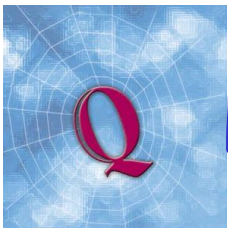
- **Coerenza con il Quadro europeo** di garanzia della qualità: Progettazione, implementazione, valutazione e revisione
- **Progressiva implementazione** a partire dalla **valorizzazione** di quanto già realizzato sia a livello di sistema che di erogatori (stato dell'arte)
- **Pianificazione interventi successivi**



Ambiti di applicazione del Piano

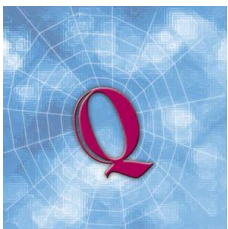
ISFOL

- Il sistema educativo di istruzione e formazione (istruzione secondaria superiore e sistema IeFP percorsi triennali e quadriennali di competenza regionale);
- l'istruzione e formazione post qualifica e post diploma (corsi di formazione professionale post qualifica/post diploma di competenza regionale articolati su cicli brevi e sistema dell'istruzione superiore non universitaria che include i percorsi IFTS, gli ITS, AFAM e Istituti a fini speciali);
- l'Apprendistato;
- la Formazione continua.



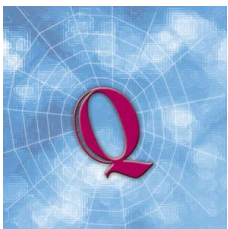
Prospettive per l'implementazione del Piano

- per il sistema dell'istruzione: procedure di monitoraggio (indicatori della Raccomandazione EQAVET) e per gli erogatori l'applicazione di dispositivi di autovalutazione e valutazione esterna (o Peer Review);
- per il sistema della formazione professionale regionale:
 1. integrazione dei dispositivi di accreditamento con l'introduzione obbligatoria di autovalutazione e valutazione esterna
 2. introduzione di strumenti di rilevazione degli esiti dei processi formativi sia in termini di risultati di apprendimenti che di inserimento e sviluppo professionale dei formati.



Che cosa è la Peer Review (Revisione tra Pari)

- La Peer Review è una forma di valutazione esterna che ha l'obiettivo di sostenere l'istituzione "valutata" nel percorso per l'Assicurazione e Sviluppo qualità.
- La Peer Review è condotta da un gruppo di esperti esterni, i Pari, che sono invitati ad esprimere un giudizio sulla qualità di differenti ambiti/aree di qualità della struttura valutata.
- Gli ambiti di valutazione possono riguardare singole Aree di qualità o l'intera organizzazione.



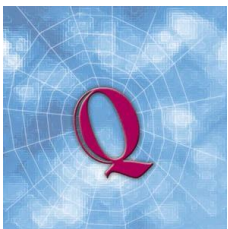
II fase sperimentazione Peer review 2012-2013

- **Conclusa lo scorso giugno 2013,**
- **Rafforzamento ed allargamento della rete nazionale di istituti e centri di formazione professionale (16 strutture);**
- **Coinvolgimento dei decisori politici delle istituzioni locali (UUSSRR e assessorati alla formazione);**
- **Creazione di reti territoriali su base regionale (4 reti: Sicilia, Veneto, Puglia, Campania-Lazio)**
- **Realizzazione di un Registro nazionale dei Pari a disposizione delle autorità interessate per la futura applicazione della metodologia Peer Review.**



Finalità del Registro Nazionale dei Pari

- **elenco di valutatori** per attivare una procedura valutativa di Peer Review;
- **identificare, attestare e sviluppare la professionalità** di chi opera con la metodologia Peer Review;
- **veloce attivazione di gruppi di lavoro** su tematiche specifiche nonché **attività di aggiornamento** utilizzando la modalità di peer learning;
- **ulteriore diffusione e valorizzazione della metodologia Peer Review** in una logica di sistema;
- **creare reti di cooperazione** tra istituti scolastici e centri di IFP.



Le prospettive nazionali: alcuni spunti

ISFOL

- Rafforzare l'aspetto qualitativo dell'accREDITamento
- Rafforzare l'uso nazionale e regionale degli indicatori, per il monitoraggio del sistema
- Valutare gli esiti del sistema:
 - Apprendimenti
 - Inserimento professionale
 - Soddisfazione alunni/allievi e imprese
- Promuovere l'autovalutazione e la valutazione esterna delle strutture formative e scolastiche
- Promuovere dispositivi volontari di innalzamento della qualità delle strutture formative (Marchi di qualità, Peer review, ecc.)



ISFOL



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

Grazie dell'attenzione!

Cristiana Porcarelli
c.porcarelli@isfol.it

**RPN per la garanzia di
qualità dell'IeFP**
www.isfol.it/eqavet

